

**Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca  
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro denominati Horizon Europe  
Seeds (europeseeds@uniba)**

***Art. 1 – Finalità del Bando***

L'Università di Bari, in quanto grande ateneo pubblico generalista, sviluppa al suo interno ricerche che spaziano in molteplici campi, il che rende l'Ateneo barese un luogo ideale per quella ibridazione dei saperi che viene oggi riconosciuta come la base per il progresso della conoscenza contemporanea e del suo impatto sulla crescita economico-sociale. Le più importanti sfide scientifiche richiedono lavoro condiviso tramite collaborazioni interdisciplinari, e la classica suddivisione dei saperi viene sempre più sostituita da una tassonomia della ricerca trasversale, tipicamente rappresentata nei clusters del pillar 2 del programma Horizon Europe.

Con il presente bando, denominato "Horizon Europe Seeds", l'Università di Bari intende promuovere e sostenere proposte di ricerca altamente transdisciplinari basate sulla presenza di competenze, strutture e personale, che possano integrarsi efficacemente rafforzando la competitività dell'Università di Bari rispetto all'accesso ai finanziamenti europei, con particolare riferimento al programma Horizon Europe che si è avviato nel 2021.

Infatti, il presente bando finanzierà attività connesse alla costituzione di network europei e alla redazione di proposte progettuali candidabili su bandi del programma Horizon Europe.

Il bando Horizon Europe Seeds è una delle iniziative comprese nella politica della ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che punta, oltre che a sostenere l'eccellenza della ricerca, a favorire la collaborazione tra ricercatori dell'Ateneo appartenenti a differenti aree culturali, rendendoli più attivamente partecipi alla comunità scientifica accademica, ed a stimolarne la presenza sullo scenario internazionale nonché l'integrazione con lo sviluppo del territorio.

## ***Art. 2 – Caratteristiche delle proposte finanziabili***

Le proposte finanziabili attraverso il presente bando possono variare sensibilmente per contenuti, struttura, obiettivi e composizione del gruppo di ricerca proponente. Dovranno comunque caratterizzarsi per la coerenza con i seguenti punti:

- coinvolgere attivamente ed in maniera organica molteplici Aree Scientifico Disciplinari (Aree) tra quelle presenti nell’Ateneo;
- identificarsi in uno dei 6 Cluster<sup>1</sup> individuati nel Pillar 2 del programma Horizon Europe (la descrizione sintetica dei cluster è riportata in Allegato 1):
  - 1.Salute e qualità della vita
  - 2.Cultura, creatività e società inclusive
  - 3.Sicurezza civile per le società
  - 4.Digitale, industria e spazio
  - 5.Clima, energia e mobilità
  - 6.Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura ed ambiente
- essere la base per una candidatura progettuale a valere su bandi del programma Horizon Europe, rispettandone quindi orientamenti strategici e priorità, impatti ed obiettivi attesi laddove predefiniti;
- mirare allo sviluppo o consolidamento di reti di cooperazione nazionali ed internazionali interdisciplinari ed intersettoriali e favorire la mobilità dei ricercatori;
- prevedere specifiche declinazioni delle politiche di genere (Gender Equality Plan ), degli obiettivi di sostenibilità (Sustainability), della trasparenza ed accessibilità dei dati (data management plan), dell’etica della ricerca e della protezione della proprietà intellettuale (IPR);
- prevedere una durata delle attività pari a 18 mesi.

---

<sup>1</sup> I Cluster rappresentano un modo per aggregare e orchestrare quella molteplicità di talenti ed eccellenze oggi presenti in Europa nelle varie aree del sapere, riuscendo a sviluppare la massa critica necessaria ad affrontare le odierne sfide sociali, che richiedono attenzione alle modalità con cui il sistema socio-economico interagisce con la politica, con la tecnologia, con i regolamenti, con il vivere quotidiano ed il senso civico comune.

### ***Art. 3 – Soggetti ammissibili***

Possono partecipare all’iniziativa soggetti organizzati in “Raggruppamento” in accordo ai seguenti criteri:

- ciascun Raggruppamento dovrà ricomprendere al suo interno non meno di tre differenti Aree Scientifico Disciplinari come individuate dall’Art.9 co.4 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro<sup>2</sup>. Un’Area si intende rappresentata nel Raggruppamento se sono presenti non meno di 3 ricercatori ad essa afferenti (professori, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di cui dell'art. 24, comma 3, lett. a) e b) della legge 240/2010) in servizio presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- il Raggruppamento indica un coordinatore scientifico, Principal Investigator (PI), il quale ne assume la responsabilità scientifica e gestionale, e individua una Key Area Person (KAP) per ciascuna delle Aree rappresentate nel Raggruppamento.
- il PI e le KAP possono essere professori, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di cui dell'art. 24, comma 3, lett b) della legge 240/2010 in servizio presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- ciascun ricercatore (professore, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui dell'art. 24, comma 3, lett a) o b) della legge 240/2010 in servizio presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro) può partecipare ad un solo Raggruppamento proponente;
- altri soggetti (singoli, aziende, enti pubblici o privati) italiani o esteri, possono essere inclusi nel progetto, ma non concorrono al conteggio delle Aree Scientifico Disciplinari interne ad UNIBA ne possono essere beneficiari del finanziamento.

---

<sup>2</sup> Area 01 Scienze matematiche e informatiche; Area 02 Scienze fisiche; Area 03 Scienze chimiche; Area 04 Scienze della Terra; Area 05 Scienze biologiche; Area 06 Scienze mediche; Area 07 Scienze agrarie e veterinarie; Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 Scienze giuridiche; Area 13 Scienze economiche e statistiche; Area 14 Scienze politiche e sociali.

I ricercatori non ricompresi nelle Aree sopra menzionate, devono optare per una di queste in ragione della congruità con la propria attività scientifica e didattica.

#### ***Art. 4 – Entità del Finanziamento e spese ammissibili***

Le risorse complessivamente a disposizione del presente Bando ammontano a 2.000.000 euro.

L'importo massimo ammissibile per ciascuna proposta ammonta a 50.000 euro.

Le spese ammissibili sono:

- 12 (dodici) mensilità per assegni di ricerca
- Spese di mobilità;
- Spese per pubblicazioni scientifiche;
- Spese di investimento (software applicativi acquisiti in proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato; attrezzature generiche quali banconi, frigoriferi, carrelli etc; impianti tecnologici e attrezzature scientifiche; attrezzature informatiche ed elettroniche).
- Organizzazione di workshop utili per la realizzazione di un network internazionale

#### **Art. 5 Presentazione dei Progetti**

La candidatura dovrà essere redatta secondo il formulario allegato e contenere le seguenti informazioni:

- 1) Denominazione della proposta
- 2) Cluster di riferimento del programma Horizon Europe (Allegato 1).
- 3) Illustrazione dell'idea progettuale contenente:
  - Obiettivi generali che la proposta intende conseguire
  - Contesto
  - Carattere di originalità della proposta, e metodologie che si intendono utilizzare;
  - Impatti previsti (sociali, economici, di mercato ecc.);
  - Regime della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca;
  - Aderenza e contributo della proposta al perseguimento delle politiche di genere;

- Aderenza e contributo della proposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità;
  - Modalità di trattamento dei dati per garantirne trasparenza ed accessibilità;
  - Misure da adottarsi per garantire l'etica e l'integrità nella ricerca
- 4) Descrizione del Raggruppamento proponente contenente
- Principal Investigator con un breve CV
  - Key Area Persons con un breve CV
  - Altri Ricercatori UNIBA coinvolti
- 5) Contributo delle Aree e loro integrazione
- 6) Descrizione delle infrastrutture di ricerca complessivamente a disposizione del Raggruppamento
- 7) Altri soggetti esterni all'Università di Bari
- 8) Il costo complessivo del progetto articolato per voci di spesa come sopra qualificate;

#### **Art. 6 Modalità e termini per la presentazione delle Proposte progettuali**

La proposta progettuale, dovrà essere trasmessa in via esclusivamente telematica, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC <mailto:universitabari@pec.it> a partire dal giorno 08 Giugno 2021 e fino al giorno 31 luglio 2021, pena l'esclusione, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura "Domanda di partecipazione – Bando Horizon Europe Seeds".

## **Art. 7 Criteri di valutazione per la selezione dei progetti**

Le proposte saranno valutate in accordo ai criteri di seguito indicati.

Eccellenza (massimo 40 punti)

- Chiarezza e pertinenza della proposta rispetto al Cluster di riferimento  
massimo 10 punti
- Realizzabilità della proposta e appropriatezza delle metodologie/soluzioni ipotizzate;  
massimo 10 punti
- Potenziale innovativo, misura in cui la proposta va oltre lo stato dell'arte e dimostra, ad es., obiettivi innovativi, nuovi concetti e approcci, nuovi prodotti, servizi o modelli aziendali, organizzativi, sociali  
massimo 10 punti
- Politiche di genere: capacità della proposta di affrontare e/o adeguarsi a specifiche esigenze di genere; bilanciamento di genere nel raggruppamento proponente;  
massimo 2,5 punti
- Sostenibilità: capacità della proposta di contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'agenda 2030 delle nazioni unite  
massimo 2,5 punti
- Trasparenza ed accessibilità dei dati: puntualità nella individuazione dei dati che verranno trattati e dei processi adottati per la gestione, documentazione, cura e conservazione dei dati.  
massimo 2,5 punti
- Etica nella ricerca: puntualità nella definizione delle misure da adottarsi per garantire l'etica e l'integrità nella ricerca  
massimo 2,5 punti

Impatto (massimo 30 punti)

- Coerenza tra gli impatti previsti nella proposta e l'area di specializzazione selezionata (Cluster)  
massimo 10 punti

- Contributo delle soluzioni proposte di creare nuove opportunità di mercato, rafforzare la competitività e la crescita del territorio, generare benefici per la società  
massimo 10 punti
- Sfruttamento e disseminazione dei risultati attesi: qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto (compresi i diritti di proprietà intellettuale)  
massimo 10 punti

#### Implementazione (massimo 30 punti)

- Capacità operativa del Raggruppamento: a) valutazione del PI e dei KAPs (Curriculum Vitae, pubblicazioni o risultati pertinenti, progetti o attività precedenti pertinenti); b) adeguata disponibilità di infrastrutture di ricerca  
massimo 10 punti
- Complementarità dei partecipanti e misura in cui il Raggruppamento nel suo insieme riunisce le competenze necessarie e risulta bilanciato nella partecipazione delle diverse Aree coinvolte. Il Raggruppamento risulta bilanciato se tutte le Aree coinvolte risultano funzionali a soddisfare il fabbisogno di competenze espresso dalla proposta.  
massimo 10 punti
- Capacità del Raggruppamento di realizzare massa critica in ragione del numero di ricercatori e soggetti esterni coinvolti e delle Aree presenti.  
massimo 10 punti (3 punti per ciascuna Area rappresentata nel Raggruppamento aggiuntiva rispetto alle tre necessarie per la presentazione della proposta; 1 punto se nel raggruppamento sono ricomprese Aree appartenenti a Macro Aree differenti).

#### **Art.8 Modalità di selezione dei progetti**

La valutazione dei progetti è affidata ad una Commissione di Valutazione nominata dal Magnifico Rettore con apposito decreto rettorale. La Commissione procederà, sulla base dei criteri riportati all'articolo 7, a valutare le proposte, indicando, nel caso di ammissibilità del progetto al finanziamento, l'eventuale rimodulazione dei costi. La graduatoria di merito finale verrà stilata sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun progetto. Ai PI dei progetti ammessi al finanziamento verrà richiesta l'accettazione dell'eventuale rimodulazione dei costi



proposta dalla Commissione. Le proposte saranno finanziate nell'ordine, sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

### **Art. 9 Gestione dei progetti**

Ciascuna proposta ammessa a finanziamento potrà essere avviata successivamente alla comunicazione di ammissibilità e assegnazione del finanziamento. In corso di svolgimento delle attività, eventuali variazioni delle voci di spesa ammissibili non saranno soggette ad approvazione preventiva da parte dell'Ateneo qualora non eccedenti il limite massimo del 10% del totale dei costi ammessi.

### **Art. 10 – Rendicontazione della spesa e risultati attesi**

Il finanziamento assegnato, da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle attività previste nella proposta ammessa, deve essere rendicontato dal P.I. entro 60 giorni dal termine delle attività progettuali. Unitamente alla rendicontazione delle spese il Raggruppamento proponente dovrà inoltre consegnare almeno uno dei seguenti deliverables:

- un “*Memorandum of Understanding*” finalizzato alla costituzione di un network europeo candidato a presentare una “*proposta progettuale*” in risposta ad un bando del programma Horizon Europe.
- una “*Proposta Progettuale*”, da sottoporre in risposta ad un bando del programma Horizon Europe.

Le somme non impegnate entro la data di terminazione delle attività andranno in economia e concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.

### **Art. 11 - Valutazione dei risultati**

La Commissione di Valutazione effettuerà una valutazione ex post finalizzata alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Saranno valutate eventuali ulteriori politiche premiali per tutti quei Raggruppamenti che avranno proceduto alla sottomissione di una “proposta progettuale” a valere su uno dei bandi del programma Horizon Europe. Nel caso questo non si sia ancora realizzato ad un anno dalla conclusione del progetto, il PI dovrà predisporre una relazione indirizzata alla Commissione di Valutazione ed alla Commissione Ricerca di Ateneo per giustificare i motivi della mancata sottomissione, e predisporre un cronoprogramma per la sottomissione nel periodo immediatamente successivo.



### **Art. 12 – Responsabile del Procedimento**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Francesco GUARAGNO, Responsabile Sezione Ricerca e Terza Missione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Informazioni e chiarimenti relativi al Bando possono essere richiesti al seguente indirizzo mail: [ricerca@uniba.it](mailto:ricerca@uniba.it).

### **Art. 13 – Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento UE 2016/679. I dati personali trasmessi saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Bando. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è la Dott.ssa Rosa Maria SANROCCO

### **Art. 14 - Pubblicità e diffusione del Bando**

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati sul sito di Ateneo nella Sezione Ricerca e Terza Missione, HORIZON EUROPE SEEDS - Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi al link di seguito riportato (<https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/horizon-europe-seeds-bando-di-ateneo-1>) e sono inviati ai Direttori di Dipartimento affinché ne assicurino la massima diffusione.

IL RETTORE  
F.to Stefano BRONZINI

## Allegato 1 Descrizione dei Poli Tematici (CLUSTER)

Per ottenere i massimi risultati in termini di impatto, flessibilità e sinergie, le attività di ricerca e innovazione sono organizzate in sei poli tematici, interconnessi attraverso infrastrutture di ricerca paneuropee che, singolarmente e collegialmente, incentiveranno la cooperazione interdisciplinare, intersettoriale, trasversale, transfrontaliera e internazionale. Queste attività presentano una vasta gamma di livelli di maturità tecnologica (Technological Readiness Level, TRL), compresi quelli inferiori.

Ciascun polo tematico contribuisce al conseguimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile, e molti obiettivi di sviluppo sostenibile sono sostenuti da più di un polo tematico.

Le scienze sociali e umane, comprese le attività specifiche e dedicate, sono pienamente integrate in tutti i poli tematici.

Le attività di R&I sono attuate nell'ambito di ciascuno dei seguenti poli tematici e a livello trasversale:

- 1) polo tematico "**Salute e qualità della vita**": migliorare e proteggere la salute e il benessere dei cittadini di tutte le età generando nuove conoscenze, sviluppando soluzioni innovative e garantendo l'integrazione, se del caso, della prospettiva di genere per prevenire, diagnosticare, monitorare, trattare e curare le malattie e sviluppare le tecnologie sanitarie; attenuare i rischi per la salute, proteggere la popolazione e promuovere la buona salute e il benessere, anche nei luoghi di lavoro; rendere i sistemi di assistenza sanitaria pubblica più equi, sostenibili ed efficienti sul piano dei costi; prevenire e affrontare le malattie legate alla povertà; sostenere e favorire la partecipazione e l'autogestione dei pazienti.

*Aree di intervento:* salute lungo tutto l'arco della vita; determinanti ambientali e sociali della salute; malattie rare e non trasmissibili; malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà; strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; sistemi di assistenza sanitaria;

- 2) polo tematico "**Cultura, creatività e società inclusiva**": rafforzare i valori democratici, compresi lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, proteggere il patrimonio culturale europeo, esplorare il potenziale dei settori culturali e creativi e promuovere le trasformazioni socioeconomiche che contribuiscono all'inclusione e alla crescita, comprese la gestione della migrazione e l'integrazione dei migranti.

Are di intervento: democrazia e governance; cultura, patrimonio culturale e creatività; trasformazioni sociali ed economiche;

- 3) polo tematico "**Sicurezza civile per la società**": rispondere alle sfide poste dalle continue minacce per la sicurezza, compresa la criminalità informatica, e dalle catastrofi naturali e di origine antropica.

Are di intervento: società resilienti alle catastrofi; protezione e sicurezza; cibersicurezza;

- 4) polo tematico "**Digitale, industria e spazio**": rafforzare le capacità e assicurare la sovranità dell'Europa nelle tecnologie abilitanti fondamentali di digitalizzazione e produzione e nella tecnologia spaziale, lungo tutta la catena del valore, per costruire un'industria circolare, competitiva, digitale e a basse emissioni di carbonio; assicurare un approvvigionamento sostenibile di materie prime; mettere a punto materiali avanzati e costituire le basi per i progressi e l'innovazione nell'ambito delle sfide globali per la società.

Are di intervento: tecnologie di fabbricazione; tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; tecnologie abilitanti emergenti; materiali avanzati; intelligenza artificiale e robotica; internet di prossima generazione; capacità computazionali avanzate e Big Data; industrie circolari; industrie pulite e a basse emissioni di carbonio; spazio, compresa l'osservazione della Terra;

- 5) polo tematico "**Clima, energia e mobilità**": contrastare i cambiamenti climatici comprendendone meglio le cause, l'evoluzione, i rischi, gli impatti e le opportunità, rendendo i settori dell'energia e dei trasporti più compatibili con l'ambiente e con il clima, più efficienti e competitivi, più intelligenti, sicuri e resilienti, promuovendo l'uso di fonti di energia rinnovabili e

l'efficienza energetica, migliorando la resilienza dell'Unione agli shock esterni e adattando il comportamento sociale in considerazione degli SDG.

*Aree di intervento:* climatologia e soluzioni per il clima; approvvigionamento energetico; reti e sistemi energetici; edifici e impianti industriali nella transizione energetica; comunità e città; competitività industriale nel settore dei trasporti; mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; mobilità intelligente; stoccaggio dell'energia;

- 6) polo tematico "**Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente**": proteggere l'ambiente, ripristinare, gestire e usare in modo sostenibile le risorse naturali e biologiche terrestri, marine e delle acque interne per porre fine all'erosione della biodiversità e affrontare la sicurezza alimentare e nutrizionale per tutti e la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio che utilizzi le risorse in modo efficiente e una bioeconomia sostenibile.

*Aree di intervento:* osservazione dell'ambiente; biodiversità e risorse naturali; agricoltura, silvicoltura e zone rurali; mari, oceani e acque interne; sistemi alimentari; sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'UE; sistemi circolari;

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito di Ateneo alla pagina Ricerca e la pagina intranet, che verranno costantemente implementati.